



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE LIGURE
COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Escursione sociale del 28 / 01 / 2024
Forti Richelieu e Ratti, Torri Serralunga e Quezzi

Dislivello 620 m.circa

Tempo di marcia 5.30 ore, escluse soste ed eventuali visite interne dei forti

Difficoltà E

Attrezzatura Abbigliamento a stagione e quota, scarponcini da trekking alti, consigliati bastoncini

Ritrovo Sarà indicato in occasione della riunione pre-gita

Accesso Da Corso Europa si sale brevemente lungo via Timavo.

Riunione pre-gita e iscrizione In Sezione
giovedì 25 / 01 / 2024, ore 21.00

Non si accettano prenotazioni telefoniche tranne, a giudizio insindacabile dei direttori di escursione, che si tratti di Soci conosciuti, abituali frequentatori delle escursioni sociali.

Quota Contributo spese organizzative 1,00 €

Descrizione itinerario

Da Corso Europa, si arriva a circa metà di via Timavo e risalendo una breve scalinata si entra in via Borgoratti; ancora pochi metri passando sotto un ponte fino ad un piccolo slargo, accanto ad una fermata autobus. Qui si trova una scalinata che si inizia a salire passando in mezzo ad alcune case; al termine della scalinata si incrocia un sentierino: si svolta sulla destra percorrendo il panoramico crinale che sale dolcemente fino a Forte Richelieu (m.415).

Si prosegue lungo il lato sinistro del forte (rispetto all'entrata) che permette di vedere i resti di alcune costruzioni alle spalle dell'ingresso; si segue il sentierino che passa accanto ai resti delle costruzioni ("linea rossa") fino al punto dove, sulla sinistra, inizia a scendere e si ricongiunge con il tratto principale. Si continua fino alla zona della ex cava, e dopo tratto pianeggiante all'incrocio con il sentiero che scende da Forte Ratti.

Si risale il sentiero fino all'ingresso di Forte Ratti (m.560), visitabile internamente con le dovute attenzioni perché alcune parti risultano non integre e pericolanti.

Dall'ingresso del forte, si scende lungo il tratto utilizzato per la salita, fino ad incrociare sulla destra un sentiero che si sviluppa a metà tra il sottostante sentiero principale ed il forte stesso; si continua fino ad incontrare l'indicazione di un percorso denominato "simba C19".

In questo punto si prende la deviazione che sale leggermente e la si segue fino a Torre Serralunga (m.482), della quale sono rimasti pochi resti; da qui si scende per raggiungere una Cappelletta e la strada asfaltata e si risale il pendio erboso fino a Torre Quezzi (m.318); dalla torre inizia la discesa seguendo il segnavia "rombo rosso vuoto", che alterna tratti di sentiero e creuze, fino ad arrivare nel quartiere di Marassi, poco sopra Corso De Stefanis.

Direttori gita

Maurizio Giacobbe 3475915048
Gianni Casu



CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE LIGURE COMMISSIONE ESCURSIONISMO



Note

I forti presenti in questa zona furono costruiti verso la fine del 1800.

Il Richelieu venne completato tra il 1816 ed il 1827, mentre nel dopoguerra venne usato come ricovero prima dell'installazione di antenne RAI e definitivamente chiuso; il nome del forte è come ringraziamento all'omonimo duca francese che difese la città da assalti nemici.

Il Forte Ratti venne completato nel 1842 e costruito per difendere il territorio genovese in un punto ritenuto altamente strategico; nel tempo fu prigione tra la fine dell'ottocento e la prima guerra mondiale e utilizzato fino alla seconda guerra mondiale, quando venne installata una batteria contraerea e fu anche carcere militare.

La Torre Serralunga venne costruita per il solo piano a terra fino al 1819 quando l'edificazione venne definitivamente abbandonata, a seguito della costruzione di Forte Ratti (o Monteratti).

Torre Quezzi fu utilizzata fino al 1909 ed abbandonata dopo la seconda guerra mondiale. Poco distante si trova l'omonimo forte che non è accessibile da molti anni.

